

Nuovi diritti, Reggio Emilia detta la linea all'Europa

Dai consumi all'immigrazione, sì alla bozza Masini

dall'inviato **DAVIDE NITROSI**

— BRUXELLES —

ENTRE l'Europa dei banchieri indossa l'elmetto per affrontare la 'tempesta perfetta', a Bruxelles c'è chi guarda ai diritti dei cittadini europei che rischiano di finire come fucilli al centro dello tsunami finanziario. E' forse anche per questo motivo che ieri l'assemblea plenaria del Comitato delle regioni ha approvato all'unanimità la proposta di parere 'Diritti dei cittadini: promozione dei diritti fondamentali e dei diritti derivati dalla cittadinanza europea', presentato dalla presidente della Provincia di Reggio Emilia, Sonia Masini, capo della delegazione italiana presso il Comitato. Un 'parere' che sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione, trasmesso alla Commissione (che dovrà tenerne conto nella definizione delle proprie strategie) e al Parlamento europeo. Qui il testo di Sonia Masini entrerà nel lavoro portato avanti sui diritti anche dal deputato europeo di Rifondazione Giusto Catania. Il parere approvato dal Comitato

delle regioni riconosce una cornice di diritti fondamentali dei cittadini europei in quanto tali, che va oltre il perimetro dei diritti riconosciuti dai singoli stati. Ma l'aspetto politico del voto è ancora maggiore. Il 'parere Masini' approvato dal Comitato delle regioni appartenenti a tutte le forze politiche e a tutti i paesi dell'Unione «si compiace» che con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, la Carta dei diritti fondamentali di Nizza «assumerebbe a quel punto lo stes-

so valore giuridico dei Trattati». Un segnale chiaro di fiducia a quel Trattato che si è arenato dopo il referendum in Irlanda. Il tema dei diritti resta comunque controverso, perché imporrà agli Stati nazionali cambiamenti in determinati comportamenti. Ad esempio nel campo dell'immigrazione o della tutela dei consumatori. «Parlare di diritti e nuovi diritti significa dare attuazione alla strategia di Lisbona — ha insistito Sonia Masini — perché i diritti hanno un'evoluzio-

ne: ci sono diritti fondamentali e nuovi diritti che derivano dalle scoperte scientifiche e tecnologiche. In questo momento di gravissima crisi economica, parlare dei diritti dei singoli significa tutelare le persone e fornire nuove occasioni di sviluppo. Significa anche tutelare i diritti dei consumatori di fronte ai poteri finanziari».

IERI IL PARERE della Masini ha trovato il sostegno del presidente della giunta regionale pugliese Nichi Vendola, anche lui delegato del Comitato. «In un'epoca di grave crisi economica — ha detto Vendola — il rischio è che il tema dei diritti di cittadinanza finisca nel capitolo della retorica. Bisogna riaffermare una cultura europea dei diritti di cittadinanza». E la delegata maltese al Comitato delle Regioni, Claudette Abela Baldacchino, ha sottolineato come l'arrivo di clandestini abbia «dato adito a fenomeni di razzismo e xenofobia», e per questo «deve esserci uno strumento vincolante in materia per evitare fenomeni negativi». Nel 'parere Masini', infine, si stabilisce di tenere ogni anno seminari sui diritti come quello svolto a Reggio Emilia il 19 settembre.

COMITATO

Il Comitato delle regioni, fondato nel 1994, rappresenta a livello europeo gli enti locali. Ha 344 membri che ricevono un mandato di quattro anni (rinnovabile) e si riunisce 5 volte all'anno

LEADER

Sonia Masini presiede la delegazione italiana formata da ventiquattro membri: fra loro il governatore del Lazio, Marrazzo, della Puglia, Vendola e della Toscana Domenici

FUNZIONI

Commissione europea e Consiglio d'Europa hanno l'obbligo di consultare il Comitato quando vengono presentate proposte in settori di interesse locale e regionale

